



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA

Segreteria Provinciale di Reggio Calabria

Prot. nr.152/2024/S.G./CAT.4.0

Reggio Calabria, 30.03.2024

Al Sig. Questore
Reggio Calabria

Alla Segreteria Nazionale S.I.U.L.P
Roma

Oggetto: Commissariato di P.S. di Roghudi-Condofuri. Incontro informale
con le OO.SS. del 19.03.2024 e sopralluogo del 27.03.2024

In riferimento alla nota n. 555/V-RS/Area I[^]/ con Prot. 0003478 del 21.02.2024 dell'Ufficio V – Relazioni Sindacali della Polizia di Stato in merito alla soppressione del Commissariato di Condofuri ed alla contestuale istituzione del Commissariato di Roghudi-Condofuri, si rappresenta che questa Segreteria Provinciale ha partecipato in data 19.03.2024 ad un incontro in Questura ed in data 27.03.2024 ad un sopralluogo sul posto; in entrambe le occasioni l'Amministrazione era rappresentata dal Vicario Primo Dirigente Dott. Angelo Morabito, dal V.Q. Dott.ssa Maria Russo, dal Commissario Capo Dott.ssa Angela Corigliano e dal Dirigente del Commissariato di Condofuri Dott. Giacinto Carelli.

In premessa, è doveroso sottolineare che il Siulp è assolutamente favorevole al trasferimento degli uffici del Commissariato, attualmente estremamente fatiscenti, nei nuovi locali, anche se questi sono situati in un comune diverso da quello di provenienza.

Tale trasferimento consentirà infatti agli operatori di lavorare in contesti in cui sarà garantita una maggiore sicurezza oltre che un maggiore decoro, consentendo anche alla Polizia di Stato di dare un'immagine migliore all'utenza.

Nel primo incontro effettuato presso la sala riunioni "Calipari" della Questura, il Siulp ha rimarcato la necessità che gli alloggi di servizio fossero individuati nelle vicinanze degli uffici del nuovo Commissariato.

Pertanto, avendo appreso da precedenti interlocuzioni che l'Amministrazione comunale di Roghudi avrebbe potuto dare la disponibilità di alcuni edifici, il Siulp invitava il Sig. Vicario a fare una richiesta formale al sindaco di tale comune.

Infatti, l'alternativa proposta dall'Amministrazione riguardava un ostello situato presso il comune di Condofuri, soluzione che avrebbe comunque generato delle difficoltà logistiche a tutto il personale e soprattutto agli agenti in prova assegnati al Commissariato al termine del corso di formazione, considerato che i due comuni (Condofuri e Roghudi), nonostante non siano molto distanti, non sono comunque collegati da mezzi pubblici.

In ogni caso, al fine di non creare disagi al personale accasermato, si richiedeva che i nuovi alloggi di servizio fossero consegnati contestualmente all'inaugurazione del Commissariato.

Questa Segreteria Provinciale rappresentava la necessità di segnalare l'istituendo Commissariato quale **sede disagiata** al pari del Commissariato di Condofuri.

Si richiedeva inoltre di verificare la possibilità di creare un'area benessere per il personale.

In merito alla corresponsione dell'indennità di trasferimento, la cosiddetta legge 100, si è osservato che l'art. 1 della legge n. 86 del 29 marzo 2001 prevede al comma 1 che: "**Al personale** volontario coniugato e al personale in servizio permanente delle Forze armate, **delle Forze di polizia ad ordinamento militare e civile** e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, agli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento in ferma dodecennale di cui al Codice dell'ordinamento militare emanato con decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma

1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, al personale appartenente alla carriera prefettizia, **trasferiti d'autorità ad altra sede di servizio sita in un comune diverso da quello di provenienza**, compete una indennità mensile pari a trenta diarie di missione in misura intera per i primi dodici mesi di permanenza ed in misura ridotta del 30 per cento per i secondi dodici mesi.

Ed al comma 1-bis: “L'indennità di cui al comma 1 nonché ogni altra indennità o rimborso previsti nei casi di trasferimento d'autorità non competono al personale trasferito **ad altra sede di servizio limitrofa, anche se distante oltre dieci chilometri, a seguito della soppressione o dislocazione dei reparti o relative articolazioni.**”

Ebbene il comune di Roghudi oggi sorge all'interno di un'area urbana situata nel cuore del comune di Melito Porto Salvo, che costituisce pertanto l'unico comune confinante.

In effetti a seguito dell'alluvione del 1970 il comune di Roghudi vecchio andò distrutto e gli abitanti si trasferirono presso quel territorio che oggi costituisce il comune di Roghudi che non è neanche confinante con il vecchio borgo. L'unico punto di contatto tra il comune di Condofuri e il comune di Roghudi **vecchio**, è un lembo di superficie collocato alle pendici dell'Aspromonte che collega la Frazione Gallicianò (del comune di Condofuri) con i confini del comune di Roghudi vecchio che oggi è un borgo disabitato ed abbandonato, inserito tra le “**Aree ultra periferiche**” ed identificato quale “**zona di montagna**”.

Ed è chiaro che l'attuale sede del Commissariato di Condofuri, che sorge nella **frazione Marina di Condofuri**, e quella dell'istituendo Commissariato di Roghudi-Condofuri, sita all'interno di un'area urbana nel cuore del comune di **Melito di Porto Salvo**, non sono limitrofe e che la distanza tra il vecchio Commissariato ed il nuovo è pari a circa 25 km (distanza rilevata tra le “case comunali”), pertanto ad avviso di questa O.S. sussistono i presupposti per la corresponsione al personale dell'indennità di trasferimento.

Il sopralluogo del 27.03.2024 ha consentito di verificare la reale posizione dell'immobile che ospiterà il Commissariato distante soltanto poche centinaia di metri dalla 106 a pochissima distanza dal centro di Melito (in cui sono ovviamente presenti esercizi commerciali, ristoranti ecc....).

Tale immobile è di recente costruzione e necessita di piccoli lavori di adattamento alle esigenze del Commissariato, che sono stati già previsti e la cui esecuzione è stata già programmata. Atteso che lo spazio esterno sarà dedicato ai parcheggi delle autovetture dell'Amministrazione si è richiesto di verificare la possibilità di realizzare una copertura esterna.

L'edificio individuato dal Sindaco del comune di Roghudi che potrebbe ospitare gli alloggi ed un'area benessere per il personale, dista soltanto qualche centinaio di metri dal Commissariato ed è comunque raggiungibile a piedi; lo stesso necessita di lavori di adattamento alla nuova destinazione d'uso, in merito ai quali, il sindaco sottolineava l'esigenza di individuare con l'Amministrazione la relativa copertura economica.

Giunge infine dal personale in servizio presso il Commissariato la proposta di denominare l'istituendo Ufficio di Polizia con la seguente denominazione

**“Commissariato di P. S. Area Grecanica”
-Roghudi-**

atteso che la giurisdizione dello stesso abbraccia i comuni di Condofuri, Roghudi, ma anche quelli di Roccaforte del Greco, Palizzi, Bova, San Lorenzo, Melito P.S. ecc...; in effetti tale iniziativa potrebbe rappresentare un importante segnale di legalità per questi territori in cui si registra storicamente un'alta densità di ndrangheta.

Il Segretario Generale Provinciale
(De Stefano)

(L'originale firmato è custodito agli atti di questo ufficio)